Sabato 3 Dicembre 1904

UDINE - Anno XXII - N. 289

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 8

I PATTI

della nuova "Santa Alleanza,,

dettati da Brenno

Non v'è chi non sappia o neghi o dubiti che chi decise per la vittoria, là dove la bilancia elettorale, contro i precedenti e la tradizione, piegò a favore del « blocco », fu la spada di Brenno dei vaticanisti.

Anzi, per essere più esatti, in questo caso, fu ... l'*asperges*.

Orbene, don Brenno lo sa, e si fa valere. E adesso, dopo l'esperimento, getta di nuovo la spada — *pardon*, l'*asperges* — sulla bilancia, dettando i patti per l'avvenire.

E' l'autorizzatissimo « Osservatore romano » *che parla a proposito* — *per* ora — delle elezioni di Milano.

Anzitutto afferma che le « alleanze strette dinanzi alle urne, siano esse amministrative o politiche, non hanno e non possono avere una seria importanza se non quando esse stiano a rappresentare e rispecchiare una ben altra concordia e armonia: *quella dei propositi e degli intendimenti* ».

Si parla, dice il foglio clericale, di *vittoria dell'ordine*: ma l'ordine ha un duplice significato e una duplice applicazione: una nel campo materiale e un'altra nel campo morale.

« Dell'ordine materiale i moderati sono oggi e furono sempre i più caldi *propugnatori; dell'ordine morale furono* in ogni tempo, e noi non siamo pur sicuri che abbiano cessato di esserlo, i più funesti perturbatori ».

L'« Osservatore » continua dicendo che se i moderati vogliono l'alleanza dei cattolici al solo scopo di trattenere la massa sovversiva, i cattolici si rifiutano di associarsi a questo unico compito che sarebbe attribuzione più adatta per i poliziotti.

« Vogliono da noi — prosegue il giornale vaticanesco — il concorso a un'opera più vasta, complessa di risanamento sociale che importa una vera restaurazione *ab imis fundamentis*, almeno nell'ambito delle amministrazioni cittadine?

« A quest'opera siamo non solo pronti, ma felici di prestare il nostro concorso.

« Ma non sperino essi di averci associati alle antiche *ipocrisie e agli antichi palliativi*, la cui inutilità da essi più volte sperimentata dovrebbe venire a colpire e a coprire di discredito anche noi se ingenuamente ci prestassimo a scendere nell'inutile agone.

« Inutile davvero e tale che non potrebbe sicuramente che apportare ad entrambi le più ampie disillusioni ».

L'« Osservatore » dopo aver rilevato la parte infelice che i conservatori rappresentano da mezzo secolo accettando le promesse su cui poggiano i presenti principi del socialismo e *dell'anarchia* (!) mentre ne respingono le applicazioni», così conclude:

« Noi non respingiamo pertanto gli *entusiasmi e le cortesie dei moderati* milanesi, ma teniamo a ricordare loro e ai loro amici della penisola (e in ciò siamo certi di interpretare i sentimenti *di quanti sono* cattolici in Italia), quello che abbiamo accennato di sopra: che cioè le alleanze non sono solide e durature se non hanno per base i principii e gli intendimenti, anzichè i passeggeri interessi del partito e le esigenze transitorie di una lotta elettorale».

A buon intenditor!

(Vedi in terza pagina **Camera dei deputati).**

DALLA CAPITALE

Consiglio di Ministri

L'« interim » delle Poste

Roma, 2. — Questa sera si è tenuto un lungo Consiglio di Ministri.

Si sa che si esaminarono alcuni progetti di legge.

Fu stabilito che assuma l'*interim* del Ministero delle Poste l'on. Tedesco, ministro dei Lavori.

La condotta del gruppo socialista

Anche il gruppo socialista si è riunito per deliberare sulla condotta da tenere.

Fu confermato Costa per segretario e l'appartenenza di Turati al gruppo.

Si prese atto della comunicazione di Cabrini, sulle trattative iniziate — pel ritorno all'unità del partito in Milano.

Morgari, stipendiato ora come propagandista del partito, dà le dimissioni come rappresentante del gruppo in seno alla direzione del Partito stesso. A unanimità si delibera di sostituirlo con Bissolati.

Costa propone di deliberare intorno al rincaro del pane e del dazio sul *grano*.

Badaloni si associa, facendo alcune proposte al riguardo.

Su proposta Gatti, si nomina una Commissione *incaricata di preparare* il programma dei lavoratori del gruppo composta di Bissolati, Cabrini, Ferri, Turati e Zerboglio.

Si incaricano Morgari, Rondani e Rigola di presentare un'interrogazione sui trattamenti fatti ai minatori di Buggerru e sui provvedimenti intesi ad evitare nuovi conflitti armati.

Si esaminò quindi la questione delle doppie elezioni e si deliberò di tenere una riunione tra la Direzione ed il gruppo per fare le proposte ai *Congressi collegiali, che decideranno.*

L'esercizio ferroviario

A quali accordi verrebbe il Governo colle tre Società - Esercizio misto.

La « Gazzetta del popolo » ha da Milano le seguenti informazioni:

Le trattative coll'Adriatica sono giunte a tali conclusioni da permettere al Governo di formulare un progetto per l'esercizio misto, ma prevalentemente privato.

Difatto si sarebbe stabilito il riscatto delle Meridionali (condizione *sine qua non* posta dall'Adriatica per trattare). *L'Adriatica* assumerebbe *l'esercizio* privato per un breve periodo di tempo, non oltre otto anni, si amplierebbe la rete Adriatica per arrivare ad alcuni porti e valichi.

L'Adriatica si assumerebbe inoltre l'obbligo di sistemare le linee e procurare il nuovo materiale mobile necessario.

In compenso otterrebbe un aumento fortissimo della percentuale dell'esercizio fino al quindici per cento!

Alle stesse condizioni continuerebbe l'esercizio privato la Società sicula, che otterrebbe un'estensione sul continente, prendendo la linea litorale mediterranea fino a Roma.

L'esercizio di Stato si limiterebbe alle linee della Mediterranea così ridotta.

Ma si aggiunge che, dopo l'accordo *coll'Adriatica e colla Sicula*, la Mediterranea si presenterebbe a domandare la concessione dell'esercizio a queste medesime condizioni.

Come si vede, la promessa della relazione ministeriale per l'esercizio di Stato si riduce a meno di due quinti delle ferrovie italiane, sicchè resteranno ben male i deputati zelantissimi che sulla fede e sulla parola ministeriale si affrettarono a promettere, in periodo elettorale, l'esercizio di Stato per tutte le linee..

Le entrate postali aumentano

Le entrate postali, telegrafiche e telefoniche del mese di novembre del 1904 superarono di lire 173.647,78 quelle accertate nello stesso mese del 1903. Le entrate realizzate dal 1° luglio 1904 a tutto il novembre 1904 segnano un aumento di lire 1.448.670,38 in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Gli introiti dell'Erario

L'importazione dei grani diminuisce

Roma 1 dicembre — L'erario per *diritti doganali e marittimi* ha introitato nella terza decade del mese di novembre lire 6.400.000, e cioè lire 5000 in meno che nella stessa decade dell'*anno precedente.*

A tutta la detta decade per il suddetto titolo l'erario ha introitato nell'esercizio corrente lire 90.200.000, e cioè lire 10.600.000 in meno dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Nel corrente esercizio a tutta la decade del corrente mese sono state importate tonnellate 292.992 di grano e tonnellate 71.784 di granoturco, e cioè tonnellate *in meno di grano* 72.997 e tonnellate 89.703 in meno di granoturco dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Alla ribalta politica

Tiara e Mezzaluna — « Pace e gioia.... »

E' l'insospetto o ben informato *Corriere della Sera*, che narra:

« Se il Concordato sarà denunciato, allora certamente il Vaticano porrà fine alle sue esitazioni, ed accetterà senz'altro le proposte della Turchia; così noi vedremo per la prima volta un rappresentante del Sultano prendere parte nel corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede.

« Sono passati i tempi in cui i Papi bandivano con tanto ardore le Crociate contro il turco!

« Oggi noi vediamo invece *la tiara e la mezzaluna abbracciarsi fraternamente* e andare perfettamente d'accordo ».

Cattolici, par di sognare, non è vero?

Eppure, così è. Le tenerezze fra la Sublime Porta e la Santa Sede, fra Abdul Hamid e Pio X, fra il Sommo Pontefice cattolico e il sommo Pontefice mussulmano, vanno accentuandosi ogni giorno.

Se n'ebbero sintomi.. anche nelle ultime elezioni: si videro infatti i seguaci del Vaticano farsi entusiasticamente elettori dei venienti dal palazzo del Sultano.

Buon intermedio fra i due sommi Pontefici fu il sommo Luterano Guglielmo II.

Che si tratti... dell'« organizzazione di classe » — lega di Miglioramento e di Resistenza — una specie di « trust », insomma — fra sommi pontefici, contro l'invadenza dei miscredenti?

Che ai poveri « cattolici » la politica abbia da fare ingoiare anche questa?

* *

L'elezione di Marcora — Quelli che l'hanno ingoiato

La stampa moderata ha fremuto e freme, per aver dovuto ingoiare la nomina di Giuseppe Marcora a Presidente della Camera.

La *Sera* di Milano rammenta « una verità incontrastabile; cioè che il Marcora coprì colla sua parola, col suo ordine del giorno e col suo voto la Giunta di Milano, la cui condotta nello sciopero.... »; e che il Marcora « che si dichiara contrario ad esso, giustifica ed approva coloro che invece gli sono stati apertamente favorevoli.. ».

E la è proprio così, non c'è che dire.

Lor signori son costretti a riconoscere che quel benedetto — anzi, maledettissimo — sciopero generale, scacciato dalla porta rientra per la finestra; anzi, costretti... ad aprire essi stessi quella tale finestra....

Oh.. « Forza del destino »!

« Il trionfo di Marcora — dice un altro moderato inferocito, la *Gazzetta del popolo* di Torino — sarà la rivincita di Barinetti. Dopo la sconfitta di Milano, Montecitorio si incarica di rivendicare il *ferravillesco (sic)* sindaco di Milano, portando sugli scudi il suo lodatore e protettore, Marcora »

Dedicato.... ai moderati udinesi.

UNO DELLA PLATEA.

Echi di Innsbruck

La liberazione di tutti gli arrestati — Magnifica solidarietà.

L'altro giorno il prof Lorenzoni telegrafava da Innsbruck a Trento:

« *Inviate 16,000 corone per ottenere sotto cauzione la immediata scarcerazione dei rimanenti 35 studenti italiani carcerati* ».

Non appena ricevuto il dispaccio il Podestà, stante l'ora tarda, incaricava il rag. Guido Larcher di trovare da privati la somma essendo già chiuse le banche e tutte le casse.

In poco meno di 25 minuti il Larcher otteneva il suo intento mercè la cooperazione di egregi cittadini che misero i loro portafogli a disposizione della causa comune.

Recatosi tosto il rag. Larcher per rimettere ad Innsbruck la somma, giungeva un telegramma che la scarcerazione era già avvenuta dappoichè una persona ad Innsbruck aveva immediatamente consegnato il denaro al professor Lorenzoni.

Nobili cuori!

Interessi e cronache provinciali

Il centenario di Antonio Andreuzzi

Il dott. Antonio Andreuzzi nacque a Navarons il 4 dicembre 1804.

Lanciai l'idea di celebrare il centenario del nostro Eroe — sulle colonne del *Friuli* — fin dal giugno 1901. Parecchi amici m'incoraggiarono in questa idea. Alcuni di questi em'el hanno ora obbliato la gloriosa data; altri sono scesi *ohimè*, troppo presto nella tomba! Poche settimane prima di morire il dott. Mattia D'Andrea m'assicurava che il Circolo repubblicano Antonio Andreuzzi avrebbe pubblicato *un numero unico per* commemorare il grande patriota.

Modestamente sì, ma ho compiuto l'opera mia. Non ho nulla trascurato per far rifiorire nell'animo della gioventù la memoria di un grande, che tanto amò, tanto fece per la Patria. In questi tempi in cui predomina il cervello (attossicato dal gas dottrinario) e *poca* parte si concede al cuore, i vecchi partiti sono snaturati, e d'essi rimane poco più del nome. Non è questa però una buona ragione per porre nel dimenticatoio uomini di forte fibra e d'intemerato carattere, come i fratelli Bandiera, Carlo Pisacane ed Antonio Andreuzzi.

* *

Ma perchè mettere in un fascio i Bandiera, Pisacane ed Antonio Andreuzzi? I fratelli Bandiera e Carlo Pisacane furono schiacciati dalle armi borboniche e dalla Vandea... Antonio Andreuzzi, nascosto in un antro del Dodismala, non fu forse accerchiato da ventimila austriaci?...

La gioventù ignora completamente la più splendida pagina della storia friulana; i moti del 1864. Nelle nostre scuole non si è mai fatto il nome di Antonio Andreuzzi!

Per scrivere la storia di quei moti ho dovuto lottare contro un mare di difficoltà: le notizie incerte raccolte da scrittori partigiani, e la mancanza di documenti collezionati in modo da offrire agli studiosi idee chiare e precise. Per fortuna ho potuto rinvenire un documento prezioso: le note autobiografiche di Antonio Andreuzzi. Colla scorta di quel documento, cogli scritti polemici del Giotti e del Ferrucci, e colle notizie offertemi dalla Sig.ª Paolina Andreuzzi, dal suo degno consorte testè defunto Nicola Rossi, e da altri che a quegli avvenimenti parteciparono, ho potuto tessere la storia completa dei moti del 1864 (1).

Il Circolo di studi sociali di S. Daniele m'invitò a tenere una conferenza in occasione di questo centenario. Accetto di buon grado. In questi tempi in cui il bizantinismo dottrinario predomina, il Circolo di studi sociali di S. Daniele fa bene a coltivare il culto delle grandi memorie.

* *

Vidi esposta nel negozio Brusutti una splendida corona con nastro rosso che porta la scritta: *Silvio a Vincenzo*. E' il figlio dell'Eroe che rende omaggio alla memoria del suo compagno d'arme V. Bortoluzzi!

Nel cimitero di S. Martino a S. Daniele c'è una tomba disadorna di fiori. E' la tomba di Antonio Andreuzzi!

CARLO COSMI.

(1) *Carlo Cosmi.* — Antonio Andreuzzi e i moti in Friuli del 1864. S. Daniele, Tipografia Pellarini. (Si vende a Udine presso il negozio Gambierasi).

Pubblicheremo in questi giorni su Antonio Andreuzzi alcune interessanti note di un altro valente giovine studioso, il sig. Giuseppe Vidoni.

OMAGGI ALLA MEMORIA

di GIACOMO GABRICI

I miei *coetanie ricorderanno la forte* fisonomia di *sior Coleto* Gabrici e quella soave della moglie di lui, una De Girolami di Udine. L'uno, energico iniziatore di nuovi commerci in questa Città; l'altra, espressione di Bellezza. — Dai genitori il *cav. Giacomo* ereditò la energica iniziativa e l'amore per l'Arte bella.

Altri vi ha detto come l'energia paterna si spiegasse nel sergente volontario decorato a Custoza; nell'industriale della Ferriera, della Cartiera, delle fornaci di Rubignacco; nell'ex Sindaco di questa Città, nel consigliere e deputato provinciale e nel presidente della Società Operaia, *morto* sulla breccia.....

Io, che mi onoro di esser stato il confidente del pensiero artistico di *Lui*, ricorderò soltanto l'eredità, la virtù materna. Come ogni innamorato della Bellezza universale, il *Cav. Giacomo* tentò, dapprima ogni campo dell'Arte: la Musica gli largì, giovinetto, i suoi sorrisi coi suoni del violino e col canto delle opere italiane; poi la Drammatica lo ebbe fra noi autore di un applaudito scherzo comico ed attore lui stesso; poi la Pittura..... e ricordo il quadro di una innamorata sua pastorella carnica, con sotto la scritta della circostanza, che riepiloga lo spirito caustico e pur gentile del pittore: *Puar Beppo! lui in Afriche, è jo cui chiastrons!*; finalmente la scoltura.

Fermatosi in questa, *come un Greco* antico, il *cav. Giacomo* fu compreso della parentela che corre fra l'Arte e le istituzioni sociali; e greci furono il gruppo dei *Gladiatori* e le statue *In ferriera* e *Dernivierge*, entrambe ammesse all'Esposizione internazionale di Venezia. Poi la scoltura di genere gli ispirò la classica statuetta della *Petroliera*; l'umoristica del fanciullo che si scervella a contar sulle dita: due e due fa....; l'*Amore del nonno*, ornamento della Esposizione di Udine. Poi la ricorrenza del millenario di Paolo Diacono riportò il nostro artista al tempo del battistero longobardo, che gli diede il motivo del basamento, su cui si aderge l'austera figura del frate, storico e cancelliere di Carlomagno. Coronamento finale di tanta opera: l'*Eterno femminino*.

Il gruppo simbolicamente audace parte dalla femmina baccante, all'infimo grado della scalea; isola, al secondo grado la monaca sterile; al terzo, mette la fanciulla nubenda; al sommo, la madre, che irradia il suo viso in quello del bambino, aleggiante nell'azzurro de' cieli...

L'estrinsecazione di questo pensiero sublime fu spezzato a metà dalla morte.

Oh gli artisti friulani, con uno slancio di fraterna solidarietà, accorrano a completare l'opera interrotta, che doveva far onore al nostro Friuli nella prossima esposizione di Milano; e riuscirà il più pratico omaggio alla *memoria* dell'amico, del cittadino e dell'artista, che assieme oggi piangiamo.

Avv. *C. P.*

Lo strappo violento che il destino volle colpire la famiglia, i congiunti, gli amici, ci da il doloroso dovere, con la nostra presenza, di onorare la salma del ben amato cav. Giacomo Gabrici.

Troppo presto ha voluto esulare l'anima da quel corpo, che sino a pochi giorni or sono, risiedevano in esso, virtù, arte, valore e benemerenze. Nelle di lui fama era scolpita la bontà del suo cuore, l'alta intelligenza, la fierezza, in un tempo, della sua dignità.

Giovanissimo ancora emigrò per schierarsi nelle file dell'esercito nazionale, e sin d'allora sussultava in lui l'amore per la Patria e per la sua redenzione. Fummo compagni d'armi e di battaglia; a lui sorrise la sorte per il coraggio dimostrato di segnalarsi in combattimento a Custoza ed ebbe la ricompensa, di ornare il suo petto della medaglia al valore militare.

Al compito del tributo alla Patria, così splendidamente svolto, seguì poi l'azione commerciale, ma l'animo suo elevato, non poteva adattarsi entro quel circuito, poichè la scintilla del genio fecondava nel suo cervello.

E la scoltura gli riservò quegli onori tributati dai suoi ammiratori, ma più ancora quelle compiacenze intellettuali, di cui l'animo suo era pago.

Fu pure industriale, e la sua città nativa deve a lui molte iniziative che restano di lustro cittadino.

Il dovere di servire il paese nelle pubbliche cariche, lo sentì altamente e lo disimpegnò sempre con vera coscienza.

Fu Sindaco, consigliere Provinciale, presidente della Società operaia, e consigliere alle Commissioni di attinenza alle belle arti della nostra Provincia.

La famiglia era per lui un culto: breve fu purtroppo il periodo delle gioie domestiche; intenso era l'affetto per la sua sposa, sapendo di essere altrettanto riamato, la gioia era ancora maggiore quando accarezzava il frutto del suo amore, vivificato in quell'angioletto, che saprà un altro giorno la storia del Padre suo, e darà alla mamma la consolazione, col dirle, farò anche io come Papà.

La Società perde nel cav. Gabrici il probo intemerato cittadino, la famiglia il suo maggior tesoro, l'arte un valente cooperatore.

Amici da quaranta anni, dalla nostra relazione sorsero stretti legami di stima re-

ciproca, da cui volle trarre una novella prova, col designarmi con l'ultima sua volontà quale consigliere dei suoi amati superstiti ed affidarmi l'amministrazione della mole dei suoi interessi.

Accettando io questo tuo incarico, nel dare l'estremo saluto alla salma dell'amico ti dico che la missione sarà da me svolta come il tuo pensiero ed il tuo volere la incarnava.

Giuseppe Conti.

S. Daniele, 2 — **Elezioni amministrative.** — Siamo alla vigilia delle elezioni ed il *Comitato democratico* non ha ancora partorito nulla.

Cosa vuol dire? Si aspetterà a domenica mattina, imponendo agli elettori una lista discesa in «camera charitatis»?

Il Comitato avea pur deciso di dare al prete battaglia alla luce del sole, e dovea tenere un pubblico comizio, una conferenza di propaganda, ecc.

Che i democratici liberali abbiano a plagiato il clericale nel sistema di lotta?

Il Comitato diocesano intanto, lo possiamo garantire, lavora, e le serali adunanze in canonica si seguono, e la propaganda nella campagna si moltiplica, con un'attività e una compattezza invidiabili.

Intanto è accertato che, nella loro *lista figureranno nomi, dell'altra*, tanto per turlupinare gli elettori; ed uno di quelli è... l'ex sindaco.

Solamente un ultimo generoso sforzo, un grande impeto di concordia fra tutte le forze democratiche sandanielesi, può salvare le *sorti* del Comune. E lo si potrebbe ancora, all'ultimo momento, se lo si volesse. E speriamo che lo si voglia!

Se no — se cioè si lascieranno prevalere nel campo democratico le divergenze politiche personali — avremo nella gloriosa rocca di S. Daniele un Consiglio clericale, composto di elementi movibili coi fili, che faranno capo in canonica. E... staremo freschi!

Tarcento, 2. (*Il Torre*) — **Elezioni Commerciali.** — La lista concordata per l'elezione di *11* consiglieri alla Camera di Commercio non raccoglierà certamente il consenso di tutti gli elettori della Provincia. Ieri sul *vostro giornale abbiamo letto volentieri* un giusto desiderio espresso dal sig. M. di qui riferentesi al distretto *di* Tarcento che da molti anni non ha un rappresentante in Consiglio. Ora posso assicurarvi che questi elettori faranno una dimostrazione affermandosi sul nome del sig. *Giulio Mosca* negoziante in ferramenta e legnami, di qui. Il signor Mosca è persona stimatissima nota più in là dei confini del Mandamento di modo che siamo certi che raccoglierà, moltissimi suffragi ed è sperabile che siano tanti da farlo uscire vittorioso dalle urne.

Non importa se qualche invidiosetto l'ha dipinto con colori foschi ad immagine della sua anima irosa e prepotente; *Giulio Mosca* non teme il giudizio di costoro ai quali può spiattellare la faccia l'onestà indefessa della sua vita, l'attività *fenomenale*, l'intelligenza robusta che lo fanno veramente *degno di sedere fra i rappresentanti* della Camera di commercio. Siamo certi che gli elettori *di questo distretto voteranno* compatti per questo caro nome e che anche quelli di fuori compresi della necessità di una soddisfazione a noi, riconoscendo il merito ed il valore del candidato voteranno volentieri per *Giulio Mosca*.

Investimento — Ieri mattina verso le ore 9, un ciclista, certo Treppo Giuseppe di Nimis, investì colla propria macchina la signora Erminia Agnoletti, moglie al noto barbiere Igino Moi di qui. La povera donna colpita violentemente al fianco cadde riversa al suolo e riportò una forte ferita al capo per cui dovette porsi a letto.

Il ciclista fu rincorso dal marito e condotto alla caserma dei carabinieri.

Sembra ch'egli correndo velocemente non abbia dato il segnale d'obbligo.

Auguriamo alla buona signora Erminia una pronta guarigione.

Cividale 3. — **Onorevole beneficenza.** — L'onorevole Morpurgo per onorare la memoria del cav. Gabrici *ha* mandato *alla* società operaia lire 50 in sostituzione di fiori.

Società operaia. — Per questa sera alle 20 è convocato d'urgenza il consiglio della società operaia per definire la vertenza insorta nell'ultima assemblea dei soci.

Teatro. — E' probabile che si produca al nostro *Ristori* per due sere la celebre trasformista *Fatina Miris.*

Beneficenza. — Il compianto cav. Gabrici ha lasciato per testamento olografo lire 1000 alla società operaia, lire 200 alla congregazione di carità e lire 100 ai poveri di Rubignacco.

Il plebiscito Scolastico
intorno ad Umberto Caratti
Due volte sacro!

Il Prof. Annibale Tona, direttore dei *Diritti della Scuola* che è senza dubbio il massimo organo degl'insegnanti d'Italia, così scrive nell'ultimo numero:

«*La stampa ministeriale respinge in* coro le proteste dei maestri per la ostacolata elezione dell'on. Caratti

— O che pretendevano costoro? — essa dice. — Che il Caratti fosse intangibile? E se la vedano, allora, con gli elettori di Gemona, che gli hanno preferito l'architetto D'Aronco! Ma perchè tirano in ballo il Governo? Che c'entra, il Governo, in tutto questo? Che c'entra *Giolitti*?

Come si vede, sono domande d'un candore ineffabile, d'una ingenuità d'altri tempi. Troppo candore è troppa ingenuità, perchè ci possa stare anche la buona fede.

Mettiamo le cose in chiaro.

Sta il fatto che il *Ministero* combattè il Caratti con singolare accanimento. Domandatene al Prefetto di Udine, che ricevette ordini precisi da Roma, negli ultimi giorni della lotta; domandatene al doppio tentativo di contrapporre al soldato della democrazia prima il sindaco di Udine, poi il reduce della Corte del Sultano; domandatene alle vie e alle piazze di Gemona, che videro sbucare a un tratto dall'ombra un gregge d'incoscienti, sospinti alle urne dal cenno dei pastori; domandatene agli elettori fedeli che assistettero con sdegno a pressioni e mercimoni senza nome. Che più? contro l'elezione del D'Aronco si sono presentate denunzie di brogli e di abusi che ne mettono in dubbio la convalidazione.

Ora, passando sopra alla immoralità di un *Ministero che violenta, a suo* profitto, la libera espressione della volontà del paese, noi ci domandiamo: perchè Giolitti non volle che Umberto Caratti tornasse in Parlamento?

Non è certo per il suo colore politico. Egli è un radicale del gruppo Sacchi, come tanti altri che il Ministero o non combattè o appoggiò apertamente; un radicale sincero, ma misurato, equanime, alieno per indole e per studi da ogni intemperanza di parte. Egli è inoltre, per la dottrina e l'eloquenza, uno di quegli uomini che sono di decoro a una rappresentanza nazionale; mentre poi, giovine ancora e semplice gregario di un gruppo, non potrebbe mai esercitare un'influenza decisiva sulle *sorti* del Ministero.

Neppure *la difesa Ferri nel processo* Bettolo ci sembra una ragione sufficiente per spiegare l'ostilità giolittiana. Il presidente dei ministri è troppo *un freddo calcolatore per lasciarsi* guidare da sentimentalità inutili Egli non guarda al passato, ma all'avvenire, nella preoccupazione caparbia di non perdere il potere così a lungo agognato.

Non rimane al Caratti altra colpa che quella di essere il duce della grande organizzazione magistrale. Imperdonabile colpa per l'on. Giolitti, che verso i maestri ha rivelato in ogni occasione una diffidenza istintiva, qualche volta persino una cordiale avversione; imperdonabile ancor più, dopo che all'ultimo congresso la nostra Unione ebbe proclamata solennemente la sua orientazione verso le sane correnti *della democrazia, che è come* dire la sua sfiducia nel presente indirizzo *di governo*, in quanto la *scuola* non può ripromettersene sostanziali *miglioramenti.*

Piaccia, dunque, o non piaccia alla stampa ministeriale, l'on. Giolitti, colpendo il presidente dell'Unione, volle *rispondere* alle nostre affermazioni di Perugia con una mortificazione, un ammonimento, una sfida; nella speranza, forse, di arrestarci lungo il cammino così arditamente intrapreso.

Per ciò, la protesta dei maestri è naturale e legittima: come pure si manifesta nel modo più dignitoso e solenne: riconfermando al presidente dell'Unione la loro piena fiducia, la loro unanime volontà che egli rimanga al posto di combattimento, dove, par non esser più deputato, non darà minore contributo d'intelligenza, di cuore, di operosità, alla causa che ha fatta sua.

Umberto Caratti era due volte *degno* di entrare in Parlamento: per il voto *che, senza le intromissioni ministeriali,* gli avrebbero ridato i suoi vecchi elettori; *per* la veste conferitagli *dagli* educatori italiani di loro supremo rappresentante nei consigli della patria. Giovanni Giolitti, calpestando con un sorriso di scherno l'una cosa e l'altra, lo ha reso a noi due volte sacro: poichè alla dignità dell'ufficio che gli abbiamo affidato a Perugia, si aggiunge in lui quella della sopraffazione serenamente subita per noi.

Evviva Umberto Caratti!»

Rubrica utile v. quarta pagina

UDINE

INTERESSI CIVICI
Deliberazioni di Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta ha preso le seguenti deliberazioni:

D'invita e le undici levatrici nominate nello scorso settembre dal Consiglio Comunale, ad assumere il servizio (sotto pena di decadenza) col prossimo gennaio 1905;

in via d'urgenza ha deliberato in sostituzione del Consiglio di provvedere all'acquedotto di Zompitta, rovinato dalle recenti piene del Torre, con una prima spesa di lire 3000;

di far inoltre eseguire il collaudo tecnico dell'impianto elettrico comunale.

Espresse poi i sensi di legittima protesta contro i recenti fatti dolorosi avvenuti in terra tedesca, ispirati ad odio, in così stridente antagonismo coi moderni sentimenti di fratellanza internazionale, augurando in avvenire rispettati i diritti della nazionalità italiana e dei *paesi ove si parla* il dolce idioma.

E in proposito deliberò:

I. di proporre al Consiglio comunale che siano erogate lire 100 a favore della «Dante Alighieri» sezione di Udine;

II. di delegare l'assessore dott. Perusini a rappresentare il Comune al convegno regionale Veneto che avrà luogo il 18 dicembre corr. a Venezia.

IL SINDACO

Il comm. Pecile ha prestato fin dal 1° dicembre il giuramento di prammatica nelle mani del Prefetto, e fu quindi immesso ufficialmente nella carica di Sindaco.

Ieri ha ricevuto nel suo gabinetto tutti gl'impiegati, rivolgendo loro cortesi parole.

Indi presiedette la riunione della Giunta.

Ci consta che nell'entrante settimana il nuovo Sindaco intende di visitare personalmente tutti gli stabilimenti municipali.

***

Ci risulta che in Municipio — nel personale impiegato, non meno che nei membri della Giunta — il comm. Pecile ha già guadagnato le più vive simpatie, inspirando la più grande fiducia, per l'interessamento serio e minuzioso che dà a tutti e ad ogni cosa, per il tratto dignitoso e cortese.

Ognuno sente che, sotto la sua direzione calma e ferma, la collaborazione dei colleghi e del personale impiegato sarà operosa ordinata e cordiale, e le cose del Comune cammineranno bene.

E *noi, che delle sue egregi* attitudini non abbiamo mai dubitato, ne siamo ben sicuri.

Associazione degli Impiegati comunali.

Giovedì alle ore quattro pom. si riunì per la prima volta il nuovo consiglio direttivo di questa associazione sotto la presidenza del rag. prof. Ercole Carletti.

Passò anzitutto alla nomina del segretario al quale ufficio venne eletto ad unanimità il sig. Mulinaris Luigi che copriva tale carica anche colla *cessata* rappresentanza sociale.

Trattò poscia *vari affari* d'ordinaria amministrazione rimasti in arretrato a *motivo della recente crisi* ed espresse un voto affinchè la rappresentanza municipale che sta ora occupandosi della riforma dell'organico daziario abbia ad accogliere i desiderati già più volte espresi dall'associazione.

Deliberò quindi in massima sopra proposta del presidente di iniziare opportune pratiche per l'aggregazione alla società, degli impiegati degli enti pubblici locali dando mandato ai Consiglieri Moro, Mulinaris e ing. Cantoni di riferire in proposito.

Macello Comunale

Durante il mese di Novembre vennero eseguite le seguenti:

Macellazioni. — Riparto bovini: 100 buoi, 93 vacche, 4 civetti e 836 vitelli. — Riparto suini: 372 maiali. — Riparto ovini: 18 castrati e 21 pecore. — Riparto equini: 7 cavalli.

Operazioni di pesatura. — Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 1335.04. Il peso massimo dei buoi fu di quintali 4.60.

Animali morti. — Durante il mese si interrarono 10 animali e cioè: 3 cavalli, 2 vitelli, 4 suini ed 1 asino, tutti morti per malattie comuni.

Servizio sanitario. — Il signor Ispettore Veterinario fece interrare Chg. 80, di fegato e polmoni, riconosciuti ammalati nei vari animali macellati. Ordinò poi il seppellimento di n. 7 feti rinvenuti in altrettante vacche pregne.

Tripperia. — Dopo i provvedimenti presi dall'Onorevole Assessore all'Igiene anche questo *servizio* procede ottimamente sotto la sorveglianza dell'impiegato comunale addetto.

Prezzi bovini. — I prezzi delle carni continuano a mantenersi elevati: Buoi a lire 160 al quintale, vacche a lire 128; vitelli a lire 75 e suini a lire 93 al quintale.

La settarietà
anche nelle elezioni commerciali

A chi ci ha *parlato della elezioni* commerciali, perchè il *Friuli* s'interessasse di questa o quella lista, di questo o quel nome, abbiamo risposto: — No.

No, perchè non si portino — almeno per detto e fatto nostro — anche su questo campo gli strascichi e le code della partigianeria, della quale si è avuto a sufficienza.. e *anche masse!* nel periodo elettorale

E ci siamo assolutamente astenuti, limitandoci a pubblicare ieri la lista comunicataci, *combinata per concordia fra* i due Sodalizi commerciali, del grossismo e del dettaglio.

Nossignori, no xove!

Senza il più piccolo pretesto a provocazione, con gratuita insolenza e cattiveria, dalle colonne del *Giornale di Udine* si aggredisce, si fa della rabbiosa settarietà... proprio dai signori della «pacificazione»!

E proprio contro uno dei cittadini — per quanto onestamente sincero e franco nella manifestazione delle sue opinioni — più alieni, notoriamente dalle partigianerie

Intanto, si parla di *dissensi*, a proposito di un nome.. e siamo proprio di fronte ad una lista **concordata**!

Si parla di «smania di mettersi dappertutto», e **si può provare** che il nome di Bardusco fu proprio ***voluto in rappresentanza*** del Sodalizio *di cui è presidente.*

Ohe, signori.. della «pacificazione», *volete che scopriamo gli altarini?*

Volete che diciamo, *invece*, la storia di *qualche altro nome*, e del *perchè* si esitava ad accoglierlo, e come *da un solo* sia stato imposto?

***

Sappiamo benissimo che non deferiamo punto, con ciò, al desiderio dell'amico nostro — così ingiustificatamente aggredito... da parte di quei medesimi che poi nel dietroscena sogliono fare le insistenti pressioni perchè si accettino gli incarichi impegnativi e gravosi — e chi lo conosce, sa che gli avremmo fatto piacere a tacere ancora, malgrado le provocazioni.

Ma non sempre è atto di doverosa amicizia il deferire..

Lista concordata
fra l'Associaz. Commercianti e l'Unione Esercenti

1. Bardusco cav. uff. rag. Luigi
2. Brunetti Matteo di Paluzza
3. De Pauli Gio. Batta di Udine
4. Faelli cav. Antonio di Arba
5. Lacchin cav. Giuseppe di Sacile
6. Mestroni Luigi di Udine
7. Morpurgo gr. uff. rag. Elio di Udine
8. Muzzatti rag. Girolamo id.
9. Piussi Pietro id.
10. Spezzotti Gio Batta id.
11. Volpe comm. Marco id.

Voci dalla Provincia

Latisana 2.

Per le elezioni commerciali qui si voterà per il signor Ermano Rossetti. Il nostro capoluogo, pur essendo un centro importante, manca di chi lo rappresenti alla camera di commercio.

Il signor Rossetti, essendo direttore *della banca locale, negoziante in bozzoli* e granaglie, sarebbe la persona veramente indicata.

E de T.

Tarcento, 3.

Il nostro corrispondente ci scrive:

Anche qui, per le imminenti elezioni commerciali, s'intende di portare nella lista un nome di persona che rappresenti il distretto nostro, che non è privo d'importanza dal lato commerciale e industriale.

Questa persona risponde al nome di *Giulio Mosca*, che incontra il generale appoggio e il favore dell'intera classe dei commercianti.

(Vedi cronache provinciali).

Scuola e Famiglia

Offerte alla «Scuola e Famiglia» per gli alunni poveri che frequentano l'Educatorio. — Io elenco:

Zilli prof. Teresa. — 1 vestitino, 1 gonna, 2 sottane, 1 camicia, 3 paia calze.

Lazzari prof. Roberto. — 6 vestiti, 1 grembialone, 1 blusa, 1 gonna, 1 paio calsetti, 6 paia scarpe, 1 paio soprascarpe, 4 berretti.

N. N. — 8 maglie, 2 berretti, 2 blouses, 2 pai calzoni.

Contessa Caratti Rinaldini. — 6 camicie, 4 paia mutande, 2 camiciette, 2 paia scarpe, 1 sottana, 2 paia calzoni.

Signorina Ida Rinaldini. — 40 paia calze.

Signora Ida Fabris-Pasquotti. — Mantello da ragazzo con cappuccio.

Gl' "inconsolabili,,?

Al signor *X* del *Giornale di Udine* che ci vorrebbe provocare a polemica rispondiamo:

legga i giornali del suo partito, grandi e piccoli, e vedrà chi sono gl'«inconsolabili» per *aver dovuto* ingoiare l'elezione di Marcora;

legga, *per esempio*, quanto è riportato oggi nel *Friuli* (in I. pag.) dalla *Sera* di Milano e della *Gazzetta del popolo*, organi moderati;

legga, a proposito dell'oramai noioso sciopero generale e del consenso di Marcora, quanto ne dice la *Sera*.

E dopo vedrà le *contraddizioni* e *gl'inconsolabili*; ma.... nei suoi paraggi.

Accademia di Udine
L'adunanza di ieri sera

Scarso fu il numero degli intervenuti ieri sera all'adunanza indetta dalla Presidenza dell'Accademia.

Parlò prima di tutti, con parola toccante ed elevata il prof. cav. Antonio Battistella, ricordando i soci defunti prof. Giuseppe Caprin, Alessandro Wolf e Valentino Ostermann.

Fu applauditissimo.

Prese poi la parola il prof. Libero Fracassetti, il quale lesse un lungo ed elevato discorso sulla vita del compianto prof. Giuseppe Caprin.

Ricordò la sua vita di patriotta e di letterato, l'opera sua compiuta alle terre irredente per l'italianità

Anche il prof. *Fracassetti fu* assai felice nell'esposizione dei meriti del valoroso patriotta triestino, morto il 16 ottobre, per la sua strenua opera di difesa dei diritti della patria nostra.

Fece una diffusa esposizione del contenuto dei suoi libri (tutti miranti a volgarizzare la storia, sì ch'essa entrasse nell'animo del popolo): *Marine istriane, Lagune di Grado, I nostri nonni, Tempi andati*, ecc.

Dell'ultimo suo lavoro «Istria nobilissima» non rimane completo che il primo volume, ricco di quella squisitezza di sentire e nobiltà d'animo che erano la caratteristica della sua vita buona.

Poi il noto appassionato naturalista signor Vallon espose il risultato dei suoi studi sullo *Zigolo* della Lapponia, in una memoria lucida e ricca di acute osservazioni.

La Giunta Provinciale Amministrativa
(Seduta del 30 novembre 1904).

Affari comunali approvati

Martignacco. Modificazione al regolamento della tassa sulle vetture.

Prata di Pordenone. Regolamento della tassa sui cani.

Brugnera. Regolarizzazione del servizio del procaccia.

Povoletto. Regolamento della tassa di esercizio e rivendita.

Martignacco e Remanzacco. Idem

Latisana. Rinuncia di azioni per i festeggiamenti di settembre.

Clauzetto. Prestito per provvedere al rimborso del canone daziario anticipato dal Comune di Pinzano.

Marano lagunare. Istituzione del mercato del pesce.

Trivignano. Regolamento per la pesa pubblica.

Pasiano di Pordenone. Investimento in rendita di una somma.

Tramonti di sopra. Tariffa per la tassa di famiglia e del bestiame.

Meduno. Regolamento sulla polizia edilizia.

Mortegliano. Oggetti scolastici per alunni.

Sedegliano. Vendita ritaglio di terreno comunale.

Tramonti di sopra. Aumento di stipendio al segretario comunale.

Cividale. Esercizio in economia dei servizi di spazzatura, trasporti funebri, peso e misura pubblica.

Non approvati

Pordenone. Regolamento per gli impiegati e salariati comunali.

Bilanci approvati

Vennero approvati i bilanci per il 1905 dei comuni di Campoformido, S. Odorico, Lauco, Lestizza, Preone, Fontanafredda, Castelnovo, Buttrio, Trasaghis e Sagoacco.

Opere Pie. Affari approvati

Cividale. Ospedale civile. Storno di fondi.

Brugnera. Congregazione di Carità. Idem.

Udine. Orfanotrofio Renati. Atti giudiziali contro debitori morosi dell'Opera pia.

Idem. Idem Retta di favore alla fanciulla Anita d'Andrea.

Bilanci approvati

Udine. Legato Venturini. Bilancio 1905.

Aviano, Fanna, Trivignano e Tramonti di Sotto. Bilancio della Congregazione di Carità 1905.

Sacile. Ospedale civile. Bilancio 1905.

Fiori d'arancio. Oggi a Monza il *nostro egregio* concittadino Ing. Giuppe Hocke, giura fede di sposo alla gentile *signorina* Livia Scotti.

Vivissime congratulazioni ed auguri

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La seduta d'ieri.

Ieri sera la Commissione Esecutiva tenne l'annunciata seduta e dopo aver trattato oggetti di ordinaria amministrazione, deliberò che la già annunciata adunanza delle setaiuole si tenga domani alle ore 13, anzichè alle 14 come fu annunciato.

Incaricò il fotografo signor Luigi Pignat dell'esecuzione di 50 fotografie, del comizio del 27 novembre le quali saranno vendute a beneficio della Camera del lavoro.

Si nominò una commissione onde controllare i risultati della sottoscrizione pro-carcerati, e per distribuire la somma rimasta.

Nominò pure una commissione composta di tre membri, incaricata di esaminare i titoli dei concorrenti al posto di segretario camerale, e di riferire entro il 7 corr.

S'incaricarono i f. f. da segretario Savio e Cremese, in unione ad un membro dell'Ufficio Centrale di presentarsi alla Giunta Comunale onde avere una definitiva risposta circa i promessi locali per la sede della Camera del Lavoro.

Infine stabilì di diramare alla cittadinanza tremila estratti della relazione sul forno municipale con invito di votare per la sua istituzione.

Pietosissimo caso

Per una puerpera

Ieri mattina ci pervenne all'orecchio una vaga voce... una povera puerpera si trovava colla sua creaturina, nata da cinque giorni, senza mezzi di sostentamento, morente d'inedia.

Siamo corsi sul luogo.

La disgraziata donna, già madre di quattro bambini, di cui il maggiore ha otto anni, abita in Vicolo Zamparutti N. 28.

Come descrivere il luogo, il rifugio ove vivono quelle sei creature? E' meglio non parlarne, perchè qualunque persona può verificare coi propri occhi se la parola *canile* con cui noi battezziamo quel luogo, non sia già troppo onorifica.

La sventurata, moglie di un disoccupato bracciante è là che geme nella più squallida miseria e lunedì diede alla luce una bambina.

Siamo partiti da quel luogo col cuore stretto dall'angoscia e ci siamo ripromessi di parlarne ai nostri buoni lettori, alle tante cortesi persone che *mai* negarono il loro obolo al nostro appello.

Si tratta invero di un caso pietosissimo: il marito è andato alla ventura, in cerca di lavoro.

Ma intanto bisogna pensare alla povera donna ed alla sua creatura; il soccorso è urgente poichè là si manca di tutto...

Ed intanto facciamo presente a quanti s'interessano della disgraziata che noi raccomandiamo, che abbiamo disposto le cose in modo che le offerte che giornalmente perverranno al *Friuli* saranno *subito* portate, da persona di fiducia, alla povera puerpera.

Pertanto ricevemmo:

dall'avv. Emilio Nardini L. 2.—
Redazione del «Friuli» » 2 —

Questo denaro fu ancora ieri sera consegnato a quella povera madre, che ci ringraziò con parola commossa e *colle lagrime agli occhi*.

Stamane poi recheremo le seguenti offerte raccolte ieri sera da

alcuni amici al «Fornaretto»	L.	7.—
id. id. da Momi Barbaro	»	5.70
	L.	12.70

Per la povera piccina, N.N. ci manda L. 1, dottor Emilio Nardini lire 2.

— Rammentiamo ai pietosi che si tratta di raccogliere la somma occorrente per una povera piccina a subire un'operazione oculistica.

A garanzia degli oblatori, assicuriamo che c'è chi pensa a tenere in serbo le somme raccolte, e a provvedere che siano spese veramente allo scopo destinato.

Dichiariamo chiusa questa sottoscrizione, ringraziando vivamente i generosi oblatori, ritenendo sufficiente la *somma raccolta*.

Molto più che l'operazione, sembra, si potrà eseguire a Udine, per generosa prestazione del dott. Gambarotto.

Dal Bollettino delle finanze togliamo che Baccari, vice presidente delegato da Udine è trasferito ad Alessandria.

Braccio fratturato. Certo Teodoro Degano da Pasian di Prato, stava ieri sopra un carro diretto al torrente Torre.

Era un po' brillo per soverchie libazioni e ad un tratto perdette l'equilibrio e cadde sotto il carro.

Una ruota gli passò sul braccio destro e glielo fratturò.

Raccolto, venne con tutta premura condotto all'ospitale di Udine, ove il medico di guardia gli riscontrò la frattura dell'omero destro.

Venne accolto d'urgenza.

A PROPOSITO DI UN RECLAMO

Una strada al buio

Ieri abbiamo pubblicato un reclamo riguardo alla mancanza della lampada elettrica al di là del cavalcavia ferroviario fuori *Porta Cussignacco*.

Giustamente si osservava come in quel posto, assai frequentato dal pubblico e da continuo passaggio di veicoli, questa mancanza di luce potrà provocare delle disgrazie.

Credemmo nostro dovere d'informarci tanto all'officina elettrica municipale, quanto a quella del sig. Malignani.

E ci risultò come pur troppo il Municipio nulla possa fare per togliere quell'inconveniente poichè se la Direzione dei Telegrafi non si decide ad accordare il nulla osta per la sistemazione di quelle condutture, il luogo suddetto resterà all'oscuro.

Ma non basterà il nulla osta della Direzione Telegrafica, ci vuole la relativa approvazione della IV. sezione della manutenzione.

E finchè a queste egregie direzioni non piacerà muoversi, i veicoli che colà transitano possono rovesciarsi e i pedoni hanno tutto il tempo per rompersi il collo!

Incredibile, ma è così.

Echi della rissa d'ieri. Il proprietario del Caffè «Giovanni di Udine» è venuto al nostro ufficio a dichiarare che la rissa di cui abbiamo ieri narrato i particolari non è avvenuta nel suo esercizio, ma invece sulla pubblica strada.

Volentieri prendiamo atto, avvertendo però che le notizie non le inventiamo noi; il fatto lo abbiamo raccolto dalle informazioni assunte alla Caserma dei Carabinieri.

L'arresto del feritore Un giornale del mattino, racconta che il feritore del Mariano *Giuseppe* di Beivars, fu arrestato ieri sera.

Da informazioni dai noi assunte stamane ci risulta che è bensì vero che i carabinieri siano stati a Feletto in cerca del Comuzzi, ma che non lo trovarono a casa perchè fuggì dirigendosi a Pontebba.

I ritardi del diretto continuano. Hanno un bel mandare circolari gli Ispettorati ferroviari *che si studierà, che si provvederà*..... onde togliere gl'inconvenienti lamentati!

Anche ieri sera il diretto aveva 29 minuti di ritardo, stamane altri *55 minuti!*

E che la vada.

Programma musicale che la Banda di Cavalleria (24°) eseguirà domani sera dalle ore 14 alle 15.30, sotto a Loggia Municipale:

1. Marcia	Ideale	Santi
2. Sinfonia	I granatieri	Valente
3. Galoppo	Bicicletta	Burgmein
4. Atto IV	Trovatore	Verdi
5. Boston	Cari ricordi	Capuzzo
6. Marcia	Vindobona	Homzah.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 2: bello.

Temperat. mas. 0.9	Minima -0.2
Media: —4.400	Acqua cad. mm. —

Oggi 3 dicembre ore 8:

Termometro 8.8	Min. aper. notte -0.8
Barometro 753	Stato atmos.: coper.
Vento: N.	Press.: calante.

Teatro Minerva

FATIMA MIRIS

Questa sera dunque, *Fatima Miris* si ripresenta al Minerva con un variatissimo programma di trasformazioni, nel quale notiamo la scena dei ladroni nella *Gran Via*, che fu tanto applaudita.

La brava artista darà tre sole rappresentazioni e non le mancheranno pubblico affollato ed applausi.

Corte d'Assise

Processo per rapina

Nel pomeriggio d'ieri continuò l'esame dei testi a difesa che in generale diedero buone informazioni sui due accusati.

L'udienza venne tolta alle 5 pom.

Oggi parlerà il P. M. cav. Randi e i difensori avv. Driussi e Levi.

Seguirà il riassunto del Presidente e la sentenza.

Caleidoscopio

L'onomastico — Oggi, 3 dicembre, specialmente in Judea ed Africa i SS. Martiri Claudio ed altri.

4 dicembre, S. Barbara vergine e martorizzata con carcere, ustioni e le furono perfino strappate le mamelle.

Effemeridi storiche

3 dicembre 1843 — Il governo imperiale da Szeghedino rimanda dopo 11 anni, in Italia, 47 dei meno pericolosi deportati. Seguon la linea Palmanova Codroipo.

4 dicembre 1305 — Valterpertoldo di Spilimbergo, spezzando la tregua *fatta, postosi in agguato* coi suoi sulla Stradalda, fa prigione Odorico di Castello e due suoi compagni.

PICCOLA POSTA

Corrisp., Cividale: grazie cortesi premure spiacenti disturbo; va bene; saluti.

d. b., S. G. d. N.: e perchè non replica sul *suo* giornale?

Camera dei deputati

(Seduta del 2 dic. — Pres. Marcora)

Roma 2.

Il discorso di Marcora

La seduta è aperta alle 14.

Il Pres. Marcora col consueto rito dell'abbraccio al vice pres. *De Riseis* prende possesso, fra vivi applausi.

L'omaggio ai predecessori

Indi pronunzia il suo discorso, esordendo con un nobile omaggio a Saracheri (*Applausi*), e al predecessore Villa, alla scuola dei quali si riconosce addestrato all'altissimo ufficio. *(Appl.)*

Espressione non equivoca....

Dichiara di aver vinto le esitanze, perchè la sua scelta è espressione non equivoca di un indirizzo politico (*Appl.*), e con bellissima associazione di idee volge il pensiero e l'omaggio (mancato nel discorso della Corona, on. Giolitti!) a Giuseppe Zanardelli *(Applausi)*.

Promette che suo «supremo dovere sarà l'osservanza della più perfetta neutralità e l'imparzialità nel dirigere i vostri dibattiti; e del più scrupoloso *rispetto, a tale fine, delle norme regolatrici* che voi stessi vi siete date, nelle quali sovratutto, riposa la sicurezza indispensabile di un ordinato funzionamento dei lavori e la tutela insieme della libertà della tribuna parlamentare e dei diritti della maggioranza e delle minoranze» *(Approvazioni)*.

Confida perciò nei rapporti di affetto fra lui e i colleghi tutti.

Esorta tutti alla sobrietà nei discorsi, a far tesoro del tempo. *(Approvazioni.)*

Chiude con una elevata invocazione alla concordia che pur nella divergenza delle opinioni non può mancare nel supremo amore della patria, della giustizia e del progresso, accennando all'appello venuto dal giovane monarca. *(Immenso applauso — ovazioni — i deputati sono in piedi — grida di «Viva il Re!»).*

Per la risposta alla Corona

Pres. Propone che una Commissione della Camera, secondo i precedenti, porti al Re l'espressione dei suoi sentimenti.

(Approvato).

Pres — Invita la Camera a nominare la Commissione che deve compilare l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Voci — «Il Presidente!»

Pres. — Designa dunque i deputati Fortis, Fradeletto, Gianturco, Salandra e Socci. *(Applausi e commenti).*

Socci Dichiara di non poter accettare, facendo appello agli stessi avversari. *(Approvazioni — qualche rumore)*

La Commissione pel regolamento.

Il *Presidente* elegge a fare parte della Commissione per il regolamento i deputati Brunialti, Calissano, Ferraris-Maggiorino, Fortunato, Galimberti, Guicciardini, Piccolo-Cuppani, Rampoldi Romanin-Jacur, Sacchi.

La Giunta delle elezioni

Pres. A comporre la Commissione per la verifica dei poteri elegge: Baccelli Alfredo, Barzilai, Berenini, Bertarelli, Carmine, Cavagnari, Comandini, Compans, Costa, Daneo, Di Scalea, Falconi, Finocchiaro-Aprile, Fulci Niccolò, Gallini, Girardi, Giusso, Gorio, Grippo, Lacava, Lozzatto Riccardo, Mariotti, Marsengo, Pala, Placido, Pozzo, Riccio, Torraca, Torrigiani.

***

Segue la presentazione di alcuni progetti.

Pei fatti d'Innsbruck

Brunialti e *Barzilai* interrogano sui fatti d'Innsbruck.

Tittoni (Min. Esteri) Fa un lungo discorso, con gran viluppo di frasi, che si può riassumere così:

Quei fatti sono un delitto di folla; il Governo e la polizia... non c'entrano; ci fu un amichevole scambio d'idee fra i due Governi.

Barzilai replica, rilevando i precedenti, *le cause* dei fatti, le ostilità del Governo. (*Applausi*).

Ma... che giova?

Note industriali

La produzione dell'alcool in Italia

Durante l'anno finanziario 1903-1904 si produssero in Italia litri 22.279 733 di alcool, e lo stato ebbe per la tassa sulla distillazione un incasso effettivo di lire 31 330.668.24.

Nell'esercizio precedente la produzione era stata di litri 17 627 627, ed il gettito della tassa di lire 24.259 716.33

Nello scorso esercizio la quantità di alcool denaturato o industriale ricavato dal vino e dai cascami di cantina fu di litri 258.437, e di litri 1.420 547 quella dell'alcool denaturato proveniente da altre sostanze.

Confortante è lo sviluppo che va prendendo la produzione dell'alcool denaturato, il quale, come è noto, è esente da tassa se tratto dalle vinaccie o dal vino, o gravato di lire 10 per ettolitro se proveniente da materie non vinose.

Se consideriamo che prima della promulgazione della vigente legge sull'alcool la produzione dell'alcool industriale era in Italia *insignificante*, abbiamo certamente motivo di compiacerci di questi *risultati*; ma è *fuori* dubbio che il consumo dell'alcool denaturato sarebbe di gran lunga superiore a quello attuale se gli industriali pensassero a diffondere apparecchi per l'illuminazione e per riscaldamento semplici e poco costosi.

Nel mondo degli affari

Lo sconto per le cambiali

Con recente decreto ministeriale si è prorogata a tutto il corrente mese la facoltà agli Istituti di emissione di scontare al saggio minimo del 3 e mezzo per cento le cambiali di primo ordine.

FRA LIBRI E GIORNALI

"Mondo sotterraneo"

Abbiamo sott'occhio il fascicolo num. 3 (novembre) di questa Rivista, diretta dal prof Musoni, redatta da G. Feruglio, dott. M. Gortani, A. Lazzarini — pubblicazione veramente e seriamente scientifica, e che mette in prima linea, anche nel ramo della speologica, lo studio friulano.

Eccone il sommario:

Memorie e relazioni. — F. Musoni, La «Velika Jama» — Roberto Almagià, Ulteriori notizie sugli «Sprofondi» della Pianura Pontina. — A. Lazzarini, Rupa Cergonizza - Un raffronto. — O. Marinelli, Sulla diffusione e sul carattere prevalente dei fenomeni carsici nei gessi delle Alpi italiane.

Vita del Circolo. — L'esplorazione delle voragini del Cansiglio. — Gita sociale alle grotte di Prestento. — Lago di Cornino. — Escursione al laghetto del M. Matajur. — Un importante articolo del prof. Günther.

Recensioni e annunzi bibliografici relativi ad opere di: L. Laloi, D. Lebois, E. A. Martel, J. Derome, H. Piéron, A. Viré, J. Brunhes, M. Boule, M. Kilian, P. Karner Lambert, E. Imbeaux, M. Keiz, F. A. Forel, L. Cognetti, De Marchi, R. Fabiani, F. Musoni.

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Udine 1904 — Tip. Marco Bardusco

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.02
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11.08
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.00
D. 17.25	0.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.48, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)O. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.38
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 8.46	19.46
M. 17.56	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.68
	M. 17.00	18.38
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 8 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fossuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno, AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 16.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Salto Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 dicembre 1904.

RENDITA 5 %	105	16
» 3 ½ %	103	11
» 3 ½ %	—	—
» 3 %	74	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1136	50
Ferrovie Meridionali	755	—
» Mediterranee	464	50
Società Veneta	—	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	—	—
» Meridionali	—	—
» Mediterranee 4 %	—	—
» Italiane 3 %	—	—
Città di Roma (4 % oro)	—	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	—	—
» » » 4 ½ %	—	—
» Cassa R. Milano 4 %	—	—
» » 5 %	—	—
» Ist. Ital. Roma 4 %	—	—
» Idem 4 ½ %	—	—
Cambi (cheques a vista).		
Francia (oro)	99	97
Londra (sterline)	25	14
Germania (marchi)	123	35
Austria (corone)	104	90
Pietroburgo (rubli)	266	—
Rumania (lei)	97	90
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	74

Borsa di Milano

dicembre 2

Rend. 5 0/0	105.10
Id. fine mese	105 95
Id. It. 3 ½ %	103.—
Id. 3 0/0	74.—
Banca Generale	31.—
Id. d'It.	1137.—
Commerciale	832.—
Credito Ital.	615.—
Fer. Merid.	766.—
Mediterranee	465.—
Francia	99 95
Londra	25.15
Germania	123.40
Svizzera	99.80
Nav. Gener.	467.—
Fon. B. Ital.	510.—
Raff. Zuc.	163.—
Lanif. Rossi	1555.—
Id. Cantoni	563.50
Costr. Ven.	131.—
Obb. Mer.	356 75
Id. n. 3 0/0	361 75
ol. ene.	529.—
Acc. Terni	1950.—

Chiusura di Parigi

dicembre 2

Serbia 4 %	—.—
Argentina 1900	88 10
Brasil. 5 0/0	97.70
» 4 0/0	82.15
Sosnovice	1780.—
Rio Tinto	1569.—
Crédit Lyonn.	1178.—
Metropolitain	584.—
Thomson Hous.	830.—
Saragosse	291.—
Nord Espagne	184.—
Andalous	—.—
Chartered	—.—
De Beers	467.—
Eastrands	238.—
Goldfield	202.—
Geduld	—.—
Rand Mines	292 —
Roodepoort	—.—
Suez	4550.—
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Transvaal	111.—